

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI
TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO)

Oggetto: DGR n. 62/2001. DGR n. 2164/2001 e s. i. e m. Criteri e modalità per la verifica a campione dei soggetti accreditati – Anno 2019

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni in esso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi ai sensi delle delibere n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. i. e m. i criteri e le modalità per la verifica a campione dei soggetti accreditati da effettuarsi nell'anno 2019, riportati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente atto.
 2. Di approvare il fac-simile del "Resoconto di Rilevazione" di cui all'Allegato B che forma parte integrante del presente atto - composto da una scheda sintetica e da due check list di controllo – che dovrà essere redatto ad ogni rilevazione e dovrà essere sottoscritto dai soggetti incaricati della rilevazione e dal legale rappresentante della struttura accreditata.
 3. Di pubblicare il presente decreto per estremi nel B.U.R. della Regione Marche.
- Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La dirigente
(Graziella Gattafoni)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

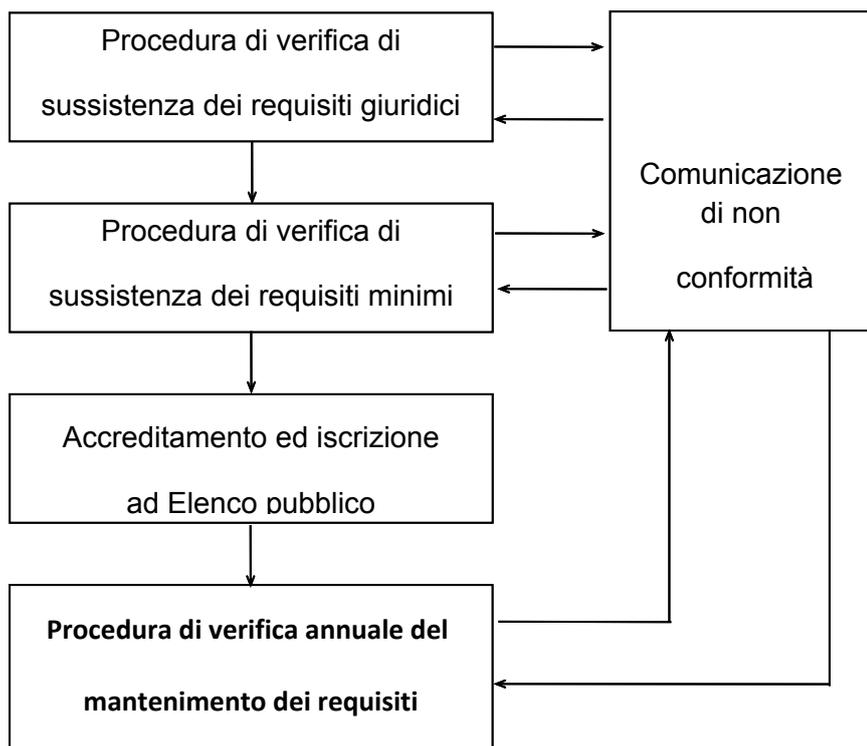
Normativa di riferimento

- D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 ad oggetto: L. 196/97 – Art. 17. Approvazione del Regolamento istitutivo del Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche (DAFORM).
- D.G.R. n. 2164 del 18/09/2001 ad oggetto: D.M. n. 166/2001. D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 – Approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.
- D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003 ad oggetto: Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 e alla D.G.R. n. 2164 del 18/09/2001.
- D.G.R. n. 721 del 13/06/2005 ad oggetto: D.G.R. n. 62/2001 - D.G.R. n. 2164/2001 - D.G.R. n. 1449/2003. Applicazione del Regolamento istitutivo del Dispositivo di accreditamento alle strutture che erogano iniziative formative di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 16/90 e successive modifiche.
- D.G.R. n. 1071 del 19/09/2005 ad oggetto: D.M. 174/2001. Standard minimi di competenze professionali - Approvazione del Regolamento integrativo del Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche (DAFORM) di cui alla D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 e integrazione alla D.G.R. 2164/2001.
- D.G.R. n. 974 del 16/07/2008 ad oggetto: DGR n. 62/2001. Integrazione del Regolamento istitutivo del Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.
- D.G.R. n. 987 del 15/06/2009 ad oggetto: Accreditamento delle strutture formative. Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate dalle Amministrazioni Provinciali ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 16/90 e s. m.
- D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010 ad oggetto: D.G.R. n. 62/2001 - D.G.R. n. 2164/2001 e s. i. e m. Integrazione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del D. Lgs. n. 226 del 17/10/2005.
- D.G.R. n. 802 del 04/06/2012: "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro.
- DGR n. 349 del 10/04/2017 ad oggetto: Modifica della deliberazione della Giunta Regionale n. 1035/2010: "D.G.R. n. 62/2001 - D.G.R. n. 2164/2001 e s. i. Integrazione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del D. Lgs. n. 226 del 17/10/2005".
- DGR n. 1217 del 17/09/2018 ad oggetto: Recepimento dell'Accordo in CSR n. 209/CSR del 23 novembre 2017. Approvazione del profilo professionale di "Assistente di Studio Odontoiatrico – ASO" e del relativo standard formativo
- DGR n. 1771 del 27/12/2018 ad oggetto: Revoca DGR 526 del 23/04/2018 ad oggetto: "DGR 1117/2016 – Criteri specifici per l'iscrizione nell'Elenco degli Enti accreditati per erogare formazione in materia di Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), e procedure di autorizzazione allo svolgimento di corsi riconosciuti dalla Regione Marche



Motivazione

L'attuazione operativa del Dispositivo di accreditamento (DAFORM) di cui alle delibere n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. i. e m. è articolata su cinque fasi, di cui di seguito si evidenziano le relazioni di flusso:



1. Procedura di verifica di sussistenza dei requisiti giuridici e degli impegni formali: E' la procedura che avvia il processo di accreditamento. Ha per obiettivo la valutazione della presenza delle condizioni minime che consentono l'istruzione del procedimento, definite in particolare con riferimento ai requisiti giuridici ed impegni formali (requisiti da R.1 a R. 6 della D.G.R. 2164/2001 e s. i.). La procedura prevede l'esame della documentazione trasmessa dal soggetto richiedente l'accREDITAMENTO da parte della competente Struttura regionale in materia di AccredITAMENTO delle strutture formative.
2. Procedura di verifica di sussistenza dei requisiti minimi di accREDITAMENTO: E' la procedura attraverso cui, successivamente ad esito positivo della procedura di valutazione di completezza e congruenza della documentazione, è svolta la verifica di sussistenza dei requisiti minimi di accREDITAMENTO (requisiti da R. 7 a R. 32 di cui alla delibera 2164/2001 e s. i., requisito R. 16b di cui alla delibera n. 1071/2005, requisiti di cui alla DGR 1035/2010). La procedura prevede l'esame della documentazione trasmessa dal soggetto richiedente l'accREDITAMENTO da parte della competente Struttura regionale in materia di AccredITAMENTO delle strutture formative.
3. AccREDITAMENTO ed iscrizione ad Elenco pubblico: E' la fase in cui, preso atto degli esiti positivi della verifica di sussistenza dei requisiti minimi, viene emesso il decreto di



accreditation della sede operativa richiedente; la sede operativa viene poi iscritta in un apposito Elenco pubblico che reca l'indicazione dei confini di validità (tipologia/e formativa/e, durata, eventuale regime provvisorio) dell'accreditation.

4. Comunicazione di non conformità: La comunicazione di non conformità viene effettuata quando viene rilevata una non conformità nella procedura (p.e. incompletezza della documentazione) e/o nella sussistenza di uno o più requisiti minimi. Le non conformità sono comunicate per iscritto ed in modo motivato, al fine di porre il soggetto nella migliore condizione di adeguamento.
5. Procedura di verifica annuale del mantenimento dei requisiti: E' la procedura attraverso cui si provvede alla verifica periodica del mantenimento dei requisiti minimi, attraverso acquisizione di autocertificazioni, documentazione già in possesso della pubblica amministrazione o esito di verifiche presso la sede operativa oggetto di accreditation.

Secondo la delibera 2164/2001 e s. i., dunque, la procedura di verifica annuale del mantenimento dei requisiti è la procedura attraverso cui si provvede alla verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accreditation, attraverso acquisizione di autocertificazioni, o esito di verifica presso le sedi operative accreditate.

La sopra citata delibera 2164/2001 ha stabilito che la verifica presso la singola sede accreditata di un soggetto gestore è svolta quando ricorre una fra le seguenti condizioni:

- a) inclusione del soggetto in un campione di strutture accreditate;
- b) in presenza di segnalazione di non conformità motivata e debitamente sottoscritta da parte di qualsiasi persona;
- c) in presenza di violazione di norme, anche non direttamente afferenti all'accreditation, accertata o in fase di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda la determinazione del campione di soggetti da verificare nell'anno 2019, si propone l'adozione dei criteri e delle modalità riportati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente atto. Si propone altresì di approvare il fac-simile del Resoconto di Rilevazione composto da una scheda sintetica e da due Check list di controllo, come descritto all'Allegato B che forma parte integrante del presente atto. Il resoconto deve essere sottoscritto dai soggetti incaricati della rilevazione e dal rappresentante legale della struttura.

Dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di adottare un decreto ad oggetto:

DGR n. 62/2001. DGR n. 2164/2001 e s. i. e m. Criteri e modalità per la verifica a campione dei soggetti accreditati – Anno 2019.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Paola Micheli)



ALLEGATI

Allegato A - Criteri e modalità per la verifica a campione dei soggetti accreditati – Anno 2019

Allegato B – Resoconto di rilevazione



Criteria e modalità per la verifica a campione dei soggetti accreditati – Anno 2019

La delibera 2164/2001 prevede l'effettuazione di controlli a campione presso le sedi operative accreditate per l'accertamento del mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Il campione da sottoporre a verifica nell'anno 2019 viene individuato nella misura del 10% dell'universo costituito dai 396 soggetti accreditati alla data dell'aggiornamento del IV trimestre 2018 dell'Elenco regionale approvato con decreto n. 1796/IFD del 21/12/2018 ed è pari a n. 40 soggetti. Il periodo di attività preso a riferimento è il biennio 2017 – 2018.

L'individuazione del campione di soggetti da sottoporre a verifica per l'anno 2019 persegue le seguenti finalità:

1. tenere conto dell'attività formativa realizzata dai soggetti formativi nel periodo 2017 – 2018 (dati SIFORM) e delle verifiche in loco effettuate nello stesso periodo;
2. tenere conto delle decurtazioni del "monte crediti" apportate nel periodo 2017 – 2018 a seguito di accertamenti di irregolarità nella gestione degli interventi formativi;
3. proseguire la verifica di tutti i soggetti non ancora controllati, privilegiando il controllo di coloro che hanno realizzato nel periodo 2017 – 2018 attività formative rispetto a quelli che non hanno operato;
4. provvedere contestualmente anche ad una nuova verifica dei soggetti già controllati nel periodo 2017 – 2018, nella logica di mantenere viva negli enti la spinta verso il continuo miglioramento delle procedure adottate.

Il campione viene pertanto determinato secondo le modalità di seguito riportate:

- suddivisione dell'universo regionale dei soggetti accreditati alla data del 21/12/2018 nei seguenti quattro sub universi:
 - sub-universo n. 1 – pari a n. 4 soggetti - costituito dai soggetti che hanno subito la decurtazione del "monte crediti" nel periodo 2017 – 2018 e che, nello stesso periodo, non sono stati controllati;
 - sub-universo n. 2 - pari a n. 214 soggetti - costituito dai soggetti che non hanno realizzato attività nel periodo 2017 – 2018 e che, nello stesso periodo, non sono stati controllati né hanno subito decurtazioni;
 - sub-universo n. 3 - pari a n. 51 soggetti - costituito dai soggetti che hanno realizzato attività nel periodo 2017 – 2018 e che, nello stesso periodo, non sono stati controllati né hanno subito decurtazioni;
 - sub-universo n. 4 – pari a n. 127 soggetti - costituito dai soggetti che sono stati controllati nel periodo 2017 – 2018;
- estrazione del campione mediante procedura informatica, secondo le percentuali seguenti:
 - il 10% del campione di 40 soggetti, pari a n. 4 soggetti, viene estratto dal sub-universo n. 1;
 - il 35% del campione di 40 soggetti, pari a n. 14 soggetti, viene estratto dal sub-universo n. 2;
 - il 50% del campione di 40 soggetti, pari a n. 20 soggetti, viene estratto dal sub-universo n. 3;
 - il 5% del campione di 40 soggetti, pari a n. 2 soggetti, viene estratto dal sub-universo n. 4;
- redazione di apposito verbale.

La scelta del campione viene effettuata alla presenza del dirigente della Struttura regionale responsabile dell'accREDITamento delle strutture formative o suo delegato; il luogo, la data e l'ora del sorteggio saranno comunicati agli enti accreditati, tramite e-mail, almeno tre giorni prima del giorno stabilito per il sorteggio.

Successivamente alla definizione del campione, verrà comunicata ai legali rappresentanti delle singole sedi accreditate l'inclusione nel campione.

L'ambito fisico ed organizzativo oggetto della verifica è quello indicato dal soggetto accreditato, in risposta al requisito R. 7 – Disponibilità di sede per l'esercizio delle attività formative – di cui alla delibera n. 2164/2001 e s. i. e alle delibere n. 1035/2010, n. 349/2017, n. 1217/2018 e n. 1771/2018, unitamente alle sedi (aule, laboratori) di svolgimento dell'attività formativa, nel caso di attività formativa in corso.

L'Ente accreditato è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria, le strutture, i materiali e le risorse umane utili per effettuare la rilevazione.

La verifica è svolta facendo riferimento alle tipologie di evidenze e prove ed al contesto di valutazione indicati nella procedura "Verifica di sussistenza dei requisiti minimi di accreditamento" di cui all'Allegato 2 della delibera n. 2164/2001, integrati da quanto previsto all'Allegato 4 "Procedura di verifica annuale del mantenimento dei requisiti" della citata delibera n. 2164/2001 e dalle delibere n. 1035/2010, n. 349/2017, n. 1217/2018 e n. 1771/2018, nonché alle tipologie di evidenze e prove di cui all'articolo 1 del Regolamento integrativo del Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche approvato con D.G.R. 1071/2005.

L'attività di rilevazione in loco viene effettuata da uno o più componenti del Gruppo Accreditamento delle strutture formative della Struttura regionale responsabile dell'accREDITAMENTO delle strutture formative.

I soggetti incaricati della rilevazione redigono un Resoconto di Rilevazione composto da una scheda sintetica e da due check list di controllo, come descritto all'Allegato B. Il Resoconto deve essere sottoscritto dai soggetti incaricati della rilevazione e dal rappresentante legale della struttura formativa o suo delegato.

Nel caso in cui siano rilevate situazioni di non conformità in relazione ad uno o più requisiti stabiliti dalle delibere n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. i. e m. e dalle delibere 1035/2010, n. 349/2017, n. 1217/2018 e n. 1771/2018 sarà comunicato al soggetto quanto rilevato, sospendendo la condizione di accreditamento e fissando il termine di adeguamento.

Ai sensi della delibera n. 1449/2003 la durata della sospensione è fissata in giorni 30 decorrenti dalla notifica del provvedimento di sospensione.

Nel caso in cui il soggetto non provveda agli adempimenti nei tempi indicati al punto precedente, l'accREDITAMENTO è revocato ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento istitutivo del DAFORM di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 62/2001, così come modificato dalle delibere n. 1449/2003 e n. 974/2008.

Le situazioni di non conformità e per conseguenza i loro effetti sopra richiamati, possono essere relativi a:

- la sola macro tipologia oggetto di verifica, nel caso in cui le non conformità rilevate riguardino requisiti specifici di una precisa macrotipologia;
- la complessiva condizione di accREDITAMENTO, nel caso in cui le non conformità rilevate riguardino requisiti comuni a tutte le macro tipologie.

Nel caso in cui durante il controllo in loco sia accertata una o più irregolarità che comporta la decurtazione di punti ai sensi della delibera n. 974/2008 o della delibera n. 987/2009, la Posizione di Funzione regionale responsabile dell'accREDITAMENTO delle strutture formative procederà a decurtare il monte crediti del soggetto formativo secondo quanto stabilito dalle delibere medesime.

RESOCONTO DI RILEVAZIONE

Decreto di accreditamento n. del

Denominazione dell'agenzia formativa/istituzione scolastica o universitaria

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo sede operativa _____

Tel. _____

Codice fiscale _____

Codice ditta INAIL _____

Matricola aziendale INPS _____

Posizioni assicurative territoriali – P.A.T. _____

N. dipendenti _____

Contratto applicato _____

Indirizzo sede didattica _____

Esito:

Positivo

Negativo Macrotipologia/e _____

Requisiti: _____

Note: _____

Data _____

Il Responsabile della rilevazione

Firma

Firma

Il Legale Rappresentante

Firma

CHECK LIST DI CONTROLLO N. 1

R.1 – Riferibilità della fattispecie “attività di formazione professionale” alle finalità del soggetto

a) soggetti formativi

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Atto di costituzione	<input type="checkbox"/>	
Statuto	<input type="checkbox"/>	
Formulazione esplicita della fattispecie	<input type="checkbox"/>	

b) istituzioni scolastiche

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Decreto di riconoscimento di autonomia e personalità	<input type="checkbox"/>	

R.2 – Attestazione dei poteri di rappresentanza legale del soggetto

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Dichiarazione autocertificata	<input type="checkbox"/>	
- Generalità complete del legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	
- Organo e data di nomina	<input type="checkbox"/>	

R.3 – Impegno ad accettare il controllo della Regione Marche

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Documento standard sottoscritto	<input type="checkbox"/>	
Condizione di legale rappresentante del sottoscrittore	<input type="checkbox"/>	

R.4 – Impegno a garantire la copertura dei rischi di infortuni e responsabilità civile

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Documento standard sottoscritto	<input type="checkbox"/>	
Condizione di legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	

R.5 – Impegno a rispettare i contratti di lavoro per il personale dipendente

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Documento standard sottoscritto	<input type="checkbox"/>	
Indicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento	<input type="checkbox"/>	acquisizione d'ufficio del certificato di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'INPS e dall'INAIL
- Eventuale contratto integrativo aziendale allegato	<input type="checkbox"/>	
Condizione di legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	

R.6 – Obbligo di presentazione alla Regione Marche del bilancio annuale

<i>Evidenza o prova</i>	<i>Presenza</i>	<i>Note</i>
Dichiarazione autocertificata	<input type="checkbox"/>	Verifica dell'esistenza del bilancio

NOTE: _____

R.16 b – Presenza degli standard minimi di competenze certificate

Art. 1 comma 1 punto a) del Regolamento integrativo al Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche

1. Competenza certificata: Individuazione dei fabbisogni

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

2. Competenza certificata: Progettazione formativa

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

3. Competenza certificata: Gestione del processo didattico

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

4. Competenza certificata: Sviluppo e pianificazione

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

5. Competenza certificata: Gestione organizzativa

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

6. Competenza certificata: Gestione risorse informative

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

7. Competenza certificata: Gestione delle risorse economiche

Cognome nome: Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

8. Competenza certificata: Gestione accreditamento e sistema qualità

Cognome nome:Data e luogo di nascita.....
Residenza:
Riferimento documentale/contrattuale:
Durata in ore.....

NOTE

.....
.....
.....
.....

Art. 1 comma 1 punto b) del Regolamento integrativo al Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche

SI / NO

- Si sono utilizzate risorse umane nel rispetto di quanto previsto dall' articolo 1 comma 1 punto b) del Regolamento integrativo al Dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche (DAFORM)?

NOTE

.....
.....
.....
.....

R.25 – Tasso di attuazione

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 20% dove il numero di ore approvate – nel caso di attività svolte con il ricorso ai crediti formativi – va riportato al valore effettivo derivante dalla presa in conto dell'impatto temporale di questo ultimi. Il tasso da assumere a base per la valutazione è relativo al valore medio biennale, calcolato per singola macro tipologia formativa, con l'esclusione di quella rivolta ad apprendisti e soggetti svantaggiati.

Livello di soglia minima specifico per singola macro tipologia formativa

Formazione superiore

Scostamento elevato al 25%

Formazione continua

Scostamento elevato al 25%

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	ore partecipanti rendicontate	ore partecipanti approvate

Totali _____

Tasso di attuazione:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	ore partecipanti rendicontate	ore partecipanti approvate

Totale _____

Tasso di attuazione:
 (Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	ore partecipanti rendicontate	ore partecipanti approvate

Totale _____

Tasso di attuazione:
 (Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

NOTE:

R.26 – Tasso di abbandono

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 30%. Il tasso da assumere a base per la valutazione è relativo al valore medio biennale, calcolato per singola macro tipologia formativa, con l'esclusione di quella rivolta ad apprendisti e soggetti svantaggiati.

Livello di soglia minima specifico per singola macro tipologia formativa

Obbligo formativo

Esclusione dal computo delle attività formative rivolte ad apprendisti.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n° iscritti 1° giorno	n° iscritti fine corso

Totali _____

Tasso di abbandono

$[(\text{Totale Colonna E} - \text{Totale Colonna F}) / \text{Totale Colonna E}] = \underline{\hspace{2cm}}$

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n° iscritti 1° giorno	n° iscritti fine corso

Totali _____

Tasso di abbandono

$[(\text{Totale Colonna E} - \text{Totale Colonna F}) / \text{Totale Colonna E}] = \underline{\hspace{2cm}}$

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°iscritti 1° giorno	n° iscritti fine corso

Totali _____

Tasso di abbandono
 [(Totale Colonna E – Totale Colonna F)/ Totale Colonna E] = _____

NOTE:

R.27 – Tasso di successo formativo

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 30%. Il tasso da assumere a base per la valutazione è relativo al valore medio biennale, calcolato per singola macro tipologia formativa, con l'esclusione di quella rivolta ad apprendisti e soggetti svantaggiati.

Livello di soglia minima specifico per singola macro tipologia formativa

Obbligo formativo

Esclusione dal computo delle attività formative rivolte ad apprendisti.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°allievi qualificati	n°allievi iscritti 1°giorno

Totali _____

Tasso di successo formativo

(Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°allievi qualificati	n°allievi iscritti 1°giorno

Totali _____

Tasso di successo formativo

(Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°allievi qualificati	n°allievi iscritti 1°giorno

Totali _____

Tasso di successo formativo
 (Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

NOTE:

R 28 - Tasso di occupazione-rientri nel sistema scolastico

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 50%. Il tasso da assumere a base per la valutazione è relativo al valore medio biennale, calcolato per singola macro tipologia formativa, con l'esclusione di quella rivolta ad apprendisti e soggetti svantaggiati.

Livello di soglia minima specifico per singola macro tipologia formativa

Obbligo formativo

Esclusione dal computo delle attività formative rivolte ad apprendisti.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°allievi occupati	N° allievi reinseriti nella scuola	n°allievi qualificati

Totale _____

Tasso di occupazione-rientri nel sistema scolastico

$[(\text{Totale Colonna E} + \text{Totale Colonna F}) / \text{Totale Colonna G}] = \underline{\hspace{2cm}}$

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°allievi occupati	N° allievi reinseriti nella scuola	n°allievi qualificati

Totale _____

Tasso di occupazione-rientri nel sistema scolastico

$[(\text{Totale Colonna E} + \text{Totale Colonna F}) / \text{Totale Colonna G}] = \underline{\hspace{2cm}}$

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	n°allievi occupati	N° allievi reinseriti nella scuola	n°allievi qualificati

Totali _____

Tasso di occupazione-rientri nel sistema scolastico
 [(Totale Colonna E + Totale Colonna F) / Totale Colonna G] = _____

NOTE:

R 29 - Tasso di spesa

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 10%. Il tasso da assumere a base per la valutazione è relativo al valore medio biennale, calcolato per singola macro tipologia formativa.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	Importo approvato

Totali _____

Tasso di spesa
(Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	Importo approvato

Totali _____

Tasso di spesa
(Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	Importo approvato

Totali _____

Tasso di spesa
 (Totale Colonna E / Totale Colonna F) = _____

NOTE:

R 30 - Costo allievo

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 10% rispetto allo stesso valore medio calcolato sulla base dell'importo preventivato.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi frequentanti	Importo preventivato	n°allievi previsti

Totali _____

Costo allievo:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi frequentanti	Importo preventivato	n°allievi previsti

Totali _____

Costo allievo:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi frequentanti	Importo preventivato	n°allievi previsti

Totali _____

Costo allievo:
 (Totale Colonna E / Totale Colonna F)
 _____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

NOTE:

R 31 - Costo allievo formato

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 20% rispetto allo stesso valore medio calcolato sulla base dell'importo preventivato.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi formati	Importo preventivato	n°allievi previsti

Totali _____

Costo allievo formato:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi formati	Importo preventivato	n°allievi previsti

Totali _____

Costo allievo formato:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi formati	Importo preventivato	n°allievi previsti

Totali _____

Costo allievo formato:
 (Totale Colonna E / Totale Colonna F)
 _____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

NOTE:

R 32 - Costo allievo occupato

Livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative

Scostamento non superiore al 10% rispetto al costo allievo preventivato. Non applicabile alle attività rivolte ad apprendisti e soggetti svantaggiati.

MACROTIPOLOGIA OBBLIGO FORMATIVO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi occupati	Importo preventivato	n°allievi previsti occupati

Totali _____

Costo allievo occupato:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE SUPERIORE

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi occupati	Importo preventivato	n°allievi previsti occupati

Totali _____

Costo allievo occupato:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

MACROTIPOLOGIA FORMAZIONE CONTINUA

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Anno di inizio Corso	Anno di fine Corso	Denominazione Corso	Tipologia di finanziamento ed obiettivo comunitario di riferimento	Importo rendicontato	n° allievi occupati	Importo preventivato	n°allievi previsti occupati

Totali _____

Costo allievo occupato:

(Totale Colonna E / Totale Colonna F)

_____ = _____

(Totale Colonna G / Totale Colonna H)

NOTE:

CHECK LIST DI CONTROLLO N. 2

PARTE 1 : ESAME DELLA SEDE OPERATIVA

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

- DOCUMENTAZIONE GENERALE

Descrizione	Si	No	Note
LETTERA DI NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART. 17 D.LGS. 81/2008) O DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 34 D.Lgs. 81/2008 ed ALLEGATO II)			
DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PROFESSIONALI DEL SOGGETTO DESIGNATO COME RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
LETTERE DI NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE (art. 18 punto a) D.Lgs. 81/2008)			
LETTERE DI NOMINA DEGLI ADDETTI ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA (art. 18 punto b) D.Lgs. 81/2008) O DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 34 D.Lgs. 81/2008 ed ALLEGATO II)			
DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PROFESSIONALI DEL/I SOGGETTO/I DESIGNATO/I COME ADDETTO/I ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA			
VERBALE DI ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (art. 47 D.Lgs. 81/2008) E RELATIVA COMUNICAZIONE DEL NOMINATIVO all'I.N.A.I.L. (art. 18 COMMA AA D.Lgs. 81/2008) O DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI LA RINUNCIA DELLA NOMINA DA PARTE DEI LAVORATORI.			

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PROFESSIONALI DEL SOGGETTO DESIGNATO COME RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA			
VERBALI DELLE RIUNIONI PERIODICHE DELLA SICUREZZA [OBBLIGATORIA SOLO NELLE AZIENDE CON PIÙ DI 15 DIPENDENTI – art. 35 D.Lgs 81/2008]			
VERBALE VISITE DEL MEDICO COMPETENTE AGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 25 punto I] del D.Lgs 81/2008)			
DOCUMENTAZIONE PROBATORIA ATTESTANTE LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEL MEDICO COMPETENTE, OVE PREVISTE			
DOCUMENTAZIONE SULLA INFORMAZIONE DEI LAVORATORI (art. 36 D.Lgs 81/2008)			
DOCUMENTAZIONE SULLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI (art. 37 D.Lgs 81/2008 ed Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011)			
DOCUMENTAZIONE SULLA FORMAZIONE DEI PREPOSTI (art. 37 Comma 7 D.Lgs 81/2008 ed Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011)			
DOCUMENTAZIONE SULLA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI (art. 37 Comma 7 D.Lgs 81/2008 ed Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011)			
DUCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/2008) O AUTOCERTIFICAZIONE (art. 29 comma 5 D.Lgs. 81/2008)			
PLANIMETRIA CATASTALE AGGIORNATA DELLA SEDE OPERATIVA ACCREDITATA			
CERTIFICATO DI AGIBILITA'/ABITABILITA' DELLA SEDE OPERATIVA ACCREDITATA o, in alternativa, RAPPORTO DI PERIZIA TECNICA GIURATA ATTESTANTE L'IDONEITÀ STATICA DELLA SEDE OPERATIVA ACCREDITATA, SOTTOSCRITTA DA UN TECNICO ABILITATO			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Descrizione	Si	No	Note
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ELETTRICI (D.M. 37/2008)			
CERTIFICATO ATTESTANTE I REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DELL'INSTALLATORE			
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA, COMPRESA LA DENUNCIA INIZIALE AGLI ORGANI COMPETENTI (D.P.R. 462/2001)			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

Descrizione	Si	No	Note
S.C.I.A. (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ) O C.P.I. (CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI) [D.P.R. 151/2011]			
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO			
CONTRATTO DI VERIFICA PERIODICA DEGLI ESTINTORI			
REGISTRO DEGLI INTERVENTI.			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

DESCRIZIONE	SI	NO	NOTE
LIBRETTO DI CENTRALE TERMICA			
DENUNCIA DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO			
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO (D.M. 37/2008)			
VERBALE DI COLLAUDO			
ULTIMO VERBALE DI VERIFICA DELLA CENTRALE			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

DESCRIZIONE	SI	NO	NOTE
LIBRETTO DI IMPIANTO			
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO (D.M. 37/2008)			
ULTIMO VERBALE DI VERIFICA DI IMPIANTO			
RAPPORTO DI EFFICIENZA ENERGETICA SU IMPIANTI TERMICI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE DI POTENZA UTILE NOMINALE MAGGIORE DI 10 KW E DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA DI POTENZA UTILE NOMINALE MAGGIORE DI 12 KW (DM 10/02/2014)			
DICHIARAZIONE FGAS PER IMPIANTI CONTENENTI ALMENO 3 KG DI GAS FLORURATO (DPR 43/2012 ART. 16)			

ESAME DELLA SEDE OPERATIVA

- USCITE DAI LOCALI DI LAVORO allegato IV D.Lgs 81/2008

Numero di persone	Larghezza	Verso di apertura	si	no	note
Fino a 25	80 cm (-2% tolleranza)	Preferibilmente nel verso dell'esodo			
Da 26 a 50	Una porta da 120 cm (-5% tolleranza)	Verso via di esodo			
Da 51 a 100	Due porte di cui almeno una da 120 cm	Verso via di esodo			

Descrizione	si	no	Note
Le vie e le uscite di emergenza sono sgombre e consentono di raggiungere il più rapidamente un luogo sicuro?			
I posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente in caso di pericolo?			
Le vie di uscita sono in numero e dimensioni sufficienti?			
L'altezza minima delle uscite di emergenza è di almeno 2 metri?			
Le vie di emergenza possono essere usate in ogni momento?			
Le vie di esodo sono evidenziate da segnaletica adeguata?			
Esiste l'illuminazione di emergenza?			
Le porte delle uscite di emergenza sono apribili verso l'esodo?			
Le porte di emergenza sono contrassegnate in modo adeguato?			
Esistono porte di emergenza chiuse a chiave?			

- PAVIMENTI E PASSAGGI allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Le vie di circolazione sono state dimensionate in modo tale che i pedoni possono utilizzarle facilmente, in piena sicurezza e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio?			

Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile?			
I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio, non presentano buche o sporgenze pericolose?			
La pavimentazione dei locali di lavoro è pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?			
I pavimenti e i passaggi sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione?			

- APERTURE NEL SUOLO E NELLE PARETI allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
I parapetti delle finestre sono regolamentari (altezza non inferiore a 90 cm.)?			
Le aperture nelle pareti che permettono il passaggio di una persona e che presentano pericolo di caduta per dislivelli superiori ad un metro, sono provviste di solida barriera o munite di parapetto normale?			

- SCALE allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Le scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale (con altezza maggiore o uguale a 1 m.) o di altra difesa equivalente?			
L'altezza utile per il passaggio delle persone è di almeno 2 metri?			
Le rampe delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano?			
I gradini sono uniformi e antisdruciolati?			

- ILLUMINAZIONE allegato IV D.Lgs 81/2008

Tipo di illuminazione	Necessità	Parametri
Naturale	Si (anche di tipo indiretto) con protezione contro l'irraggiamento	Almeno 1/10 della superficie in pianta oppure fattore di luce diurna 0,02
Artificiale	Si	
Di emergenza	Si	

Descrizione	Si	No	Note
Le superfici vetrate sono mantenute pulite?			
Gli ambienti di lavoro ed i passaggi sono illuminati in modo da assicurare una sufficiente visibilità?			
Esistono mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità?			
L'illuminazione artificiale è per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose idonea alla natura del lavoro?			
I lavoratori non si lamentano della scarsa o eccessiva luminosità?			
I posti di lavoro sono orientati ed ubicati in modo da evitare i riflessi o le immagini delle fonti luminose sulle superfici, macchine da lavoro, ecc...?			

- AERAZIONE E IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE allegato IV D.Lgs 81/2008

Tipo di aerazione	Parametri		
Naturale	Preferibile superficie finestrata pari a 1/10 della superficie in pianta purché apribile		
Forzata	In alternativa in assenza di naturale: almeno 5 ricambi/h con filtri e contratto di manutenzione che ne preveda la pulizia e la sostituzione periodica		
Descrizione	Si	No	Note
I lavoratori sono esposti a correnti d'aria fastidiose?			
Esiste un programma di manutenzione dell'impianto?			
E' presente il segnale di divieto di fumo?			

- SUPERFICI DI LAVORO E MICROCLIMA allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Il tavolo di lavoro è di altezza compresa tra 70 e 80 cm e di larghezza sufficiente a consentire uno spazio idoneo, davanti alla tastiera, per l'appoggio delle mani e delle braccia dell'utilizzatore?			

Il sedile stabile (minimo 5 razze), è girevole e regolabile in altezza?			
Sono assenti cavi volanti che possono creare rischio di inciampamento?			
Tali cavi sono lontani da fonti di calore?			
Le eventuali prese multiple, sono marcate CE?			
I locali adibiti a lavori continuativi, sono ben difesi contro gli agenti atmosferici ed hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio dell'aria?			
Sono mantenuti puliti, ben asciutti e difesi contro l'umidità?			
Hanno pavimenti e pareti la cui superficie permette una facile pulizia?			
Le pareti dei locali di lavoro hanno una tinta chiara?			
Se esistono locali sotterranei adibiti a lavori continuativi, è stata richiesta la deroga all'ASUR?			
I dipendenti non hanno fatto delle osservazioni particolari sui fattori relativi all'ambiente termico (correnti d'aria, temperatura, umidità dell'aria)?			
Le persone che lavorano sedute possono stendere le gambe?			
Sono state prese delle disposizioni per accogliere i lavoratori portatori di handicap, anche per quanto riguarda i servizi igienici?			

- RUMORE (da art. 187 ad art. 198 D.Lgs. 81/2008)

Descrizione	Si	No	Note
La sede operativa è separata dagli ambienti utilizzati in contemporanea per lo svolgimento dell'attività didattica, con evidenti rischi di esposizione al rumore?			

- ASCENSORI (DM 23/07/2009 - allegato V D.Lgs 81/2008 punto 4.5)

Descrizione	Si	No	Note
E' stato rilasciato il libretto di impianto?			
Esiste una dichiarazione di conformità dell'impianto (D.M. 37/2008)?			
Esiste un verbale di collaudo?			
La verifica periodica è stata compiuta da meno di un anno dall'ASUR?			
La manutenzione semestrale è stata compiuta regolarmente dalla ditta incaricata?			
E' presente una targa indicante le caratteristiche tecniche dell'ascensore e il nominativo della ditta che ne effettua la manutenzione?			
E' indicata la portata massima in Kg. dell'ascensore?			
In caso di ascensore bloccato sono state definite le procedure da seguire?			
E' presente all'interno una lampada di emergenza?			
E' presente all'interno una suoneria di emergenza?			

- SOSTANZE PERICOLOSE (allegato IV D.Lgs 81/2008)

Descrizione	Si	No	Note
Le macchine fotocopiatrici sono poste in locali aerati?			
Sono state richieste ai fornitori le schede tecniche per tutti i prodotti pericolosi usati (es. toner, inchiostri, colle, ecc...)?			
Per lavori che possono implicare esposizione a polveri inerti (pulizia archivi, cambio toner, ecc...) gli operatori sono dotati di idonei DPI (maschere, filtri con fattore di protezione P1, guanti di neoprene o polietilene, sopravvesti, ecc...)?			

- VIDEOTERMINALI (TITOLO VII artt. 172/179 D.Lgs 81/2008)

Descrizione	Si	No	Note
Se esistono persone che utilizzano una attrezzatura munita di VDT in modo sistematico ed abituale, per almeno quattro ore consecutive al giorno, dedotte le interruzioni, per l'intera settimana lavorativa, sono stati sottoposti a visita medica			

preventiva o periodica atta a stabilire l' idoneità di lavoro ai VDT?			
I lavoratori non lamentano disturbi della vista nell'uso dei videoterminali?			
I lavoratori non sono costretti ad adottare delle posizioni non confortevoli per evitare i riflessi?			
La lampada da tavolo è predisposta per eliminare i riflessi?			
I lavoratori non si lamentano di crampi o dolori alle braccia o alla schiena?			
L'orario di lavoro del personale addetto ai VDT è interrotto da pause (circa 15 min. ogni 120 min. di lavoro ai VDT) o da cambi di attività?			
Il lavoro al VDT viene svolto in maniera ergonomica?			
La struttura di sostegno dei macchinari è stabile?			

- EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO (da art. 43 ad art. 46 D.Lgs 81/2008)

Descrizione	Si	No	Note
E' presente un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) ed un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il sistema di emergenza del S.S.N. (D.M. 388/03)?			
Viene effettuato periodicamente un controllo del contenuto e della validità dei presidi medico-chirurgici del pacchetto di medicazione da parte del personale addetto a tale compito?			
Sono noti a tutti i lavoratori i nominativi degli addetti ai servizi interni, incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?			
Sono note a tutti i lavoratori le procedure operative da adottare in caso di emergenza?			
Sono adeguatamente segnalate le vie di fuga e le uscite di emergenza?			
E' stata valutata la possibilità di istituire squadre interne con il compito di portare in salvo i dipendenti con mobilità ridotta o portatori di handicap?			
I dipendenti con disabilità fisiche o sensoriali, sono stati oggetto di formazione circa le procedure particolari di esodo?			
E' stata valutata la possibilità di realizzare spazi calmi e luoghi sicuri per i portatori di handicap?			

I lavoratori conoscono le misure da prendere e i comportamenti da tenere in caso di incendio?			
E' stato messo a punto un piano di prevenzione contro i rischi di incendio?			

- PRESIDI ANTINCENDIO

Descrizione	Si	No	Note
Si sono resi disponibili estintori in numero sufficiente?			
Gli estintori sono regolarmente sottoposti a verifica semestrale?			
I mezzi di estinzione sono adatti al tipo di fuoco (combustibili solidi, liquidi e gas infiammabili, impianti elettrici, ecc..) contro cui dovrebbero essere usati nella zona in cui sono collocati?			
I materiali combustibili sono separati dalle sorgenti di ignizione?			
I mezzi di estinzione sono sistemati in posti accessibili?			
Il sistema di allarme antincendio è efficiente?			
Tutti i pulsanti di segnalazione manuale degli allarmi sono liberi da ostruzioni, chiaramente visibili e segnalati?			

**PARTE 2: ESAME DELLE AULE PER ATTIVITA' DI DOCENZA E LABORATORI PER
ESERCITAZIONI PRATICHE**

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

- DOCUMENTAZIONE GENERALE

Descrizione	Si	No	Note
DUCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/2008) O AUTOCERTIFICAZIONE (art. 29 comma 5 D.Lgs. 81/2008)			
PLANIMETRIA CATASTALE AGGIORNATA DELLE AULE/LABORATORI			
CERTIFICATO DI AGIBILITA'/ABITABILITA' DELLA SEDE OPERATIVA ACCREDITATA o, in alternativa, RAPPORTO DI PERIZIA TECNICA GIURATA attestante l' idoneità statica della sede operativa accreditata, sottoscritta da un tecnico abilitato			
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO (in caso di evidente rischio acustico)			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Descrizione	Si	No	Note
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ELETTRICI (D.M. 37/2008)			
CERTIFICATO ATTESTANTE I REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DELL'INSTALLATORE			
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA, COMPRESA LA DENUNCIA INIZIALE AGLI ORGANI COMPETENTI (D.P.R. 462/2001)			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

Descrizione	Si	No	Note
S.C.I.A. (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ) O C.P.I. (CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI) [D.P.R. 151/2011]			
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO			
CONTRATTO DI VERIFICA PERIODICA DEGLI ESTINTORI			
REGISTRO DEGLI INTERVENTI.			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

DESCRIZIONE	SI	NO	NOTE
LIBRETTO DI CENTRALE TERMICA			
DENUNCIA DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO			
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO (D.M. 37/2008)			
VERBALE DI COLLAUDO			
ULTIMO VERBALE DI VERIFICA DELLA CENTRALE			

- DOCUMENTAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

DESCRIZIONE	SI	NO	NOTE
LIBRETTO DI IMPIANTO			
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO (D.M. 37/2008)			
ULTIMO VERBALE DI VERIFICA DI IMPIANTO			
RAPPORTO DI EFFICIENZA ENERGETICA SU IMPIANTI TERMICI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE DI POTENZA UTILE NOMINALE MAGGIORE DI 10 KW E DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA DI POTENZA UTILE NOMINALE MAGGIORE DI 12 KW (DM 10/02/2014)			
DICHIARAZIONE FGAS PER IMPIANTI CONTENENTI ALMENO 3 KG DI GAS FLORURATO (DPR 43/2012 ART. 16)			

ESAME DEGLI SPAZI DIDATTICI**- USCITE DAI LOCALI DI LAVORO allegato IV D.Lgs 81/2008**

Numero di persone	Larghezza	Verso di apertura
Fino a 25	80 cm (-2% tolleranza)	Preferibilmente nel verso dell'esodo
Da 26 a 50	Una porta da 120 cm (-5% tolleranza)	Verso via di esodo
Da 51 a 100	Due porte di cui almeno una da 120 cm	Verso via di esodo

Descrizione	si	no	Note
Le vie e le uscite di emergenza consentono di raggiungere il più rapidamente un luogo sicuro?			
I posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente in caso di pericolo?			
Le vie di uscita sono in numero e dimensioni sufficienti?			
L'altezza minima delle uscite di emergenza è di almeno 2 metri?			
Le vie di emergenza possono essere usate in ogni momento?			
Le vie di esodo sono evidenziate da segnaletica adeguata?			
Esiste l'illuminazione di emergenza?			
Le porte delle uscite di emergenza sono apribili verso l'esodo?			
Le porte di emergenza sono contrassegnate in modo adeguato?			
Esistono porte di emergenza chiuse a chiave?			

- PAVIMENTI E PASSAGGI allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Le vie di circolazione sono state dimensionate in modo tale che i pedoni possono utilizzarle facilmente, in piena sicurezza e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio?			

Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile?			
I pavimenti degli ambienti di lavoro non presentano buche o sporgenze pericolose?			
La pavimentazione dei locali di lavoro è pulita e libera da sostanze sdruciolevoli?			
I pavimenti e i passaggi sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione?			

- APERTURE NEL SUOLO E NELLE PARETI allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
I parapetti delle finestre sono regolamentari (altezza non inferiore a 90 cm.)?			
Le aperture nelle pareti che permettono il passaggio di una persona e che presentano pericolo di caduta per dislivelli superiori ad un metro, sono provviste di solida barriera o munite di parapetto normale?			

- SCALE allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Le scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale (con altezza maggiore o uguale a 1 m.) o di altra difesa equivalente?			
L'altezza utile per il passaggio delle persone è di almeno 2 metri?			
Le rampe delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano?			
I gradini sono uniformi e antisdruciolati?			

- ILLUMINAZIONE allegato IV D.Lgs 81/2008

Tipo di illuminazione	Necessità	Parametri
Naturale	Si (anche di tipo indiretto) con protezione contro l'irraggiamento	Almeno 1/10 della superficie in pianta oppure fattore di luce diurna 0,02
Artificiale	Si	
Di emergenza	Si	

Descrizione	Si	No	Note
Le superfici vetrate sono mantenute pulite?			
Gli ambienti di lavoro ed i passaggi sono illuminati in modo da assicurare una sufficiente visibilità?			
Esistono mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità?			
L'illuminazione artificiale è per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose idonea alla natura del lavoro?			
I lavoratori non si lamentano della scarsa o eccessiva luminosità?			
I posti di lavoro sono orientati ed ubicati in modo da evitare i riflessi o le immagini delle fonti luminose sulle superfici, macchine da lavoro, ecc...?			

- AREAZIONE E IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE allegato IV D.Lgs 81/2008

Tipo di aerazione	Parametri
Naturale	Preferibile superficie finestrata pari a 1/10 della superficie in pianta purché apribile
Forzata	In alternativa in assenza di naturale: almeno 5 ricambi/h con filtri e contratto di manutenzione che ne preveda la pulizia e la sostituzione periodica

Descrizione	Si	No	Note
I lavoratori sono esposti a correnti d'aria fastidiose?			
Esiste un programma di manutenzione dell'impianto?			
E' presente il segnale di divieto di fumo?			

- SUPERFICI DI LAVORO E MICROCLIMA allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Il tavolo di lavoro è di altezza compresa tra 70 e 80 cm e di larghezza sufficiente a consentire uno spazio idoneo, davanti alla tastiera, per l'appoggio delle mani e delle braccia dell'utilizzatore?			
Il sedile stabile (minimo 5 razze), è girevole e regolabile in altezza?			

Sono assenti cavi volanti che possono creare rischio di inciampamento? Tali cavi sono lontani da fonti di calore?			
Le eventuali prese multiple, sono marcate CE? E' disponibile almeno una presa in prossimità del tavolo docenza e una presa per ogni ulteriore postazione che preveda l'uso di macchine elettriche?			
I locali adibiti a lavori continuativi, sono ben difesi contro gli agenti atmosferici ed hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio dell'aria?			
Sono mantenuti puliti, ben asciutti e difesi contro l'umidità?			
Hanno pavimenti e pareti la cui superficie permette una facile pulizia?			
Le pareti dei locali di lavoro hanno una tinta chiara?			
Se esistono locali sotterranei adibiti a lavori continuativi, è stata richiesta la deroga all'ASUR?			
I dipendenti non hanno fatto delle osservazioni particolari sui fattori relativi all'ambiente termico (correnti d'aria, temperatura, umidità dell'aria)?			
Le persone che lavorano sedute possono stendere le gambe?			
Sono state prese delle disposizioni per accogliere i lavoratori portatori di handicap, anche per quanto riguarda i servizi igienici?			

- ASCENSORI (D.M. 23/07/2009 - allegato V D.Lgs 81/2008 punto 4.5)

Descrizione	Si	No	Note
E' stato rilasciato il libretto di impianto?			
Esiste una dichiarazione di conformità dell'impianto (D.M. 37/2008)?			
Esiste un verbale di collaudo?			
La verifica periodica è stata compiuta da meno di un anno dall'ASUR?			
La manutenzione semestrale è stata compiuta regolarmente dalla ditta incaricata?			

E' presente una targa indicante le caratteristiche tecniche dell'ascensore e il nominativo della ditta che ne effettua la manutenzione?			
E' indicata la portata massima in Kg. dell'ascensore?			
In caso di ascensore bloccato sono state definite le procedure da seguire?			
E' presente all'interno una lampada di emergenza?			
E' presente all'interno una suoneria di emergenza?			

- SOSTANZE PERICOLOSE allegato IV D.Lgs 81/2008

Descrizione	Si	No	Note
Elenco delle sostanze utilizzate (allegare schede di sicurezza)			
Idonee modalità di stoccaggio: da verificare caso per caso.			
Sono state richieste ai fornitori le schede tecniche per tutti i prodotti pericolosi usati?			
Esiste una segnaletica adeguata, circa la presenza di agenti chimici o fisici pericolosi (tubazioni, silos, serbatoi, ecc...)?			

- EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO (da art. 43 ad art. 46 D.Lgs 81/2008)

Descrizione	Si	No	Note
E' presente un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) ed un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare il sistema di emergenza del S.S.N. (D.M. 388/03)?			
Viene effettuato periodicamente un controllo del contenuto e della validità dei presidi medico-chirurgici del pacchetto di medicazione da parte del personale addetto a tale compito?			
Sono noti a tutti i lavoratori i nominativi degli addetti ai servizi interni, incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza?			
Sono note a tutti i lavoratori le procedure operative da adottare in caso di emergenza?			
Sono adeguatamente segnalate le vie di fuga e le uscite di			

emergenza?			
E' stata valutata la possibilità di istituire squadre interne con il compito di portare in salvo i dipendenti con mobilità ridotta o portatori di handicap?			
I dipendenti con disabilità fisiche o sensoriali, sono stati oggetto di formazione circa le procedure particolari di esodo?			
E' stata valutata la possibilità di realizzare spazi calmi e luoghi sicuri per i portatori di handicap?			
I lavoratori conoscono le misure da prendere e i comportamenti da tenere in caso di incendio?			
E' stato messo a punto un piano di prevenzione contro i rischi di incendio?			

- PRESIDI ANTINCENDIO

Descrizione	Si	No	Note
Si sono resi disponibili estintori in numero sufficiente?			
Gli estintori sono regolarmente sottoposti a verifica semestrale?			
I mezzi di estinzione sono adatti al tipo di fuoco (combustibili solidi, liquidi e gas infiammabili, impianti elettrici, ecc..) contro cui dovrebbero essere usati nella zona in cui sono collocati?			
I materiali combustibili sono separati dalle sorgenti di ignizione?			
I mezzi di estinzione sono sistemati in posti accessibili?			
Il sistema di allarme antincendio è efficiente?			
Tutti i pulsanti di segnalazione manuale degli allarmi sono liberi da ostruzioni, chiaramente visibili e segnalati?			